Spedizione in abbonamento postale

Anno 98° — Numero 205

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Lunedì, 19 agosto 1957 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 550-139 551-236 551-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 841-089 848-184 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI	ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8020 Semestrale L. 4510 Trimestrale L. 2510 Un fascicolo L. 40.	In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8020 Semestrale L. 4510 Trimestrale L. 2510 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.	All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato — Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le Agenzie della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze); via del Tritone n. 61/A-61/B; in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46/r e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in Roma presso la Libreria dello Stato (Ufficio Inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Napoli e Firenze, possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

LEGGI E DECRETI

LEGGE 7 agosto 1957, n. **701.**

Partecipazione di candidati ai concorsi a cattedre negli Istituti statali di istruzione media.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Fino a quando non sia stata espletata la prima sessione degli esami di abilitazione prevista dalla legge 15 dicembre 1955, n. 1440, sono prorogate le disposizioni vigenti prima dell'entrata in vigore della citata legge sui concorsi per titoli ed esami a cattedre negli istituti statali di istruzione media, classica, scientifica, magistrale e tecnica e nelle scuole secondarie di avviamento professionale, abbinati agli esami di Stato per il conseguimento dell'abilitazione all'insegnamento.

Art. 2.

La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale.*

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a San Martino di Castrozza, addì 7 agosto 1957

GRONCHI

ZOLI — MORO — MEDICI

Visto, *il Guardasigilli:* GONELLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 14 giugno 1957, n. **702.**

Mutamento della denominazione del comune di Domegge in provincia di Belluno, in quella di « Domegge di Cadore ».

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la deliberazione del Consiglio comunale di Domegge (Belluno) in data 10 settembre 1956, n. 81, con la quale è stato chiesto che l'attuale denominazione del Comune sia mutata in quella di « Domegge di Cadore »;

Vista la deliberazione del Consiglio provinciale di Belluno in data 29 ottobre 1956, n. 4079, con la quale è stato espresso parere favorevole in ordine al mutamento di denominazione di cui trattasi;

Visto l'art. 266 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con regio decreto 3 marzo 1934, n. 383;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Decreta:

La denominazione del comune di Domegge, in provincia di Belluno, è mutata in quella di « Domegge di Cadore ».

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 giugno 1957

GRONCHI

TAMBRONI

Visto, *il Guardasigilli:* GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 14 agosto 1957
Atti del Governo, registro n. 107, *foglio n.* 37. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 giugno 1957, n. **703.**

Riconoscimento della personalità giuridica della fondazione di religione denominata « Opera Assistenza Sacerdotale Interdiocesana Maria SS.ma Assunta » (O.A.S.I. Maria SS.ma Assunta), in Aci Sant'Antonio (Catania).

N. 703. Decreto del Presidente della Repubblica 19 giugno 1957, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della fondazione di religione denominata « Opera Assistenza Sacerdotale Interdiocesana Maria SS.ma Assunta » (O.A.S.I. Maria SS.ma Assunta), in Aci Sant'Antonio (Catania), canonicamente eretta con decreto del Vescovo di Acireale in data 1° ottobre 1953, e viene altresì approvato lo statuto della fondazione anzidetta.

Visto, *il Guardasigilli:* GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 9 agosto 1957
Atti del Governo, registro n. 107, *foglio n.* 16. — RELLEVA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 30 giugno 1957, n. 704.

Riconoscimento, agli effetti civili, dell'erezione della parrocchia di San Giuseppe Sposo della Beata Maria Vergine, in frazione Col di Cugnan del comune di Ponte nelle Alpi (Belluno).

N. 704. Decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1957, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Feltre e Belluno in data 24 novembre 1956, integrato con dichiarazione del 27 stesso mese, relativo alla erezione della parrocchia di San Giuseppe Sposo della Beata Maria Vergine, in frazione Col di Cugnan del comune di Ponte nelle Alpi (Belluno), con la dote costituita dal legato Anna Pierobon ved. Cavalet.

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 9 agosto 1957
Atti del Governo, registro n. 107, *foglio n.* 18. — RELLEVA

DECRETO MINISTERIALE 9 agosto 1957.

Elevazione del contingente nazionale di frumento del tipo duro da conferire agli ammassi.

IL MINISTRO
PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il decreto legislativo 21 giugno 1953, n. 452, convertito nella legge 21 agosto 1953, n. 589, che istituisce l'ammasso per contingente del frumento;

Visto l'art. 1, secondo comma, del decreto suddetto che demanda al Ministero dell'agricoltura ed al Ministero del tesoro la determinazione del contingente nazionale di frumento da conferirsi annualmente agli ammassi;

Visto il decreto interministeriale 14 giugno 1957, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 25 giugno 1957, n. 157, che determina il contingente nazionale di frumento da conferirsi agli ammassi per il raccolto 1957 in 12 milioni di quintali, di cui 2 milioni di quintali del tipo duro;

Decreta:

Art. 1.

Il contingente nazionale di frumento del tipo duro da conferirsi agli ammassi, per il raccolto 1957, viene elevato da q.li 2.000.000 a q.li 2.200.000.

La nuova disponibilità di q.li 200.000 sarà attribuita agli ammassi della Sicilia.

Art. 2.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 9 agosto 1957

Il Ministro per l'agricoltura e per le foreste
COLOMBO

Il Ministro per il tesoro
MEDICI

(4890)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Sclassificazione ed alienazione di suolo tratturale sito in comune di Trani

Con decreto Ministeriale in data 1° agosto 1956, n. 75301/8665, sono state disposte, ai sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione e la alienazione a Chieco Luisa fu Cataldo, delle zone demaniali facenti parte del tratturo « Barletta-Grumo », tronco di Trani e Corato, estese complessivamente mq. 640 riportate in catasto alle particelle numeri 217/*q* e 101 (parte) del foglio di mappa n. 108 e nella planimetria del tratturo con i numeri 323 e 38.

(4720)

Sclassificazione ed alienazione di suolo tratturale sito in comune di Corato

Con decreto Ministeriale in data 1° agosto 1956, n. 75299/8667, sono state disposte ai sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione e la alienazione a Bucci Luca di Felice, delle zone demaniali facenti parte del tratturo « Barletta-Grumo », tronco di Trani e Corato, estese complessivamente mq. 1140 riportate in catasto alle particelle nn. 110/*g* e 110/*m* del foglio di mappa n. 19 e nella planimetria del tratturo con i numeri 386 e 387.

(4721)

Approvazione dello statuto del Consorzio di miglioramento fondiario « Consorzio di irrigazione Vaso Fiume e Pozzo Longhena », con sede nel comune di Dello (Brescia).

Con decreto del Ministro per l'agricoltura e le foreste numero 34466 in data 31 luglio 1957, è stato approvato, con modifica, ai sensi e per gli effetti degli articoli 60 e 71 del regio decreto 13 febbraio 1933, n. 215, lo statuto del Consorzio di miglioramento fondiario « Consorzio di irrigazione Vaso Fiume e Pozzo Longhena », con sede nel comune di Dello (Brescia), deliberato dall'assemblea generale dei consorziati nell'adunanza del 18 novembre 1956.

(4723)

Scioglimento dell'Amministrazione ordinaria e nomina del commissario governativo del Consorzio di miglioramento fondiario di San Colombano al Lambro, con sede nel comune di San Colombano al Lambro (Milano).

Con decreto del Ministro per l'agricoltura e per le foreste n. 30361, in data 27 luglio 1957, ai sensi dell'art. 66 del regio decreto 13 febbraio 1933, n 215, è stata sciolta l'Amministrazione ordinaria del Consorzio di miglioramento fondiario San Colombano al Lambro, con sede nel comune di San Colombano al Lambro (Milano), ed è stato nominato commissario governativo dell'Ente il dott. Alessandro Pistella.

(4726)

Proroga del divieto di caccia e uccellagione nella zona di Besozzo

Il divieto di caccia e uccellagione disposto, sotto qualsiasi forma, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, con i decreti Ministeriali 26 luglio 1953, 27 luglio 1954, 7 novembre 1955 e 18 agosto 1956, nella zona di Besozzo (Varese), della estensione di ettari 228 circa, i cui confini sono stati delimitati con il decreto Ministeriale 26 luglio 1953, s'intende prorogato fino a nuova disposizione.

(4864)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 188

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 17 agosto 1957

1 Dollaro USA	624,90
1 Dollaro canadese	661 —
1 Franco svizzero lib.	145,822
1 Corona danese	89,835
1 Corona norvegese	86,96
1 Corona svedese	120,645
1 Fiorino olandese	163,255
1 Franco belga	12,495
100 Franchi francesi	148,80
1 Franco svizzero acc.	142,93
1 Lira sterlina	1736,687
1 Marco germanico	148,84
1 Scellino austriaco	24,04

MINISTERO DEL TESORO

Revoca di accreditamento di notaio

Con decreto Ministeriale del 5 agosto 1957, è stato revocato l'accreditamento presso l'Ufficio provinciale del tesoro di Parma del notaio dott. Antonio Bigliardi, già conferito con decreto Ministeriale del 30 luglio 1935.

(4764)

MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

Deformazione di marchi d'identificazione per metalli preziosi

Si comunica che sono stati deformati i marchi d'identificazione per metalli preziosi della cessata ditta Tescaro Angela fu Giovanni, già esercente in Parma, Borgo Schizzati n. 31.

Tali marchi erano contrassegnati col n. 3-PR.

(4754)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Proroga del termine per l'attuazione del piano di ricostruzione del comune di Valmontone

Con decreto Ministeriale 6 agosto 1957, n. 2527, il termine per l'attuazione del piano di ricostruzione del comune di Valmontone, approvato con decreto Ministeriale 5 giugno 1952, è prorogato fino al 5 giugno 1960.

(4751)

Variante al piano parziale di ricostruzione di Genova-Centro relativa alla ricostruzione del fabbricato in via San Luca, 8

Con decreto Ministeriale 5 agosto 1957, n. 3189, è stata approvata previa decisione sull'opposizione presentata e con le prescrizioni di cui alle premesse del decreto medesimo, la variante al piano parziale di ricostruzione di Genova-Centro riguardante la ricostruzione del fabbricato in via San Luca, 8, vistata in una planimetria in scala 1:500.

Per l'attuazione delle opere previste in detta variante è assegnato lo stesso termine di validità del piano parziale di ricostruzione di Genova-Centro che, giusta il disposto dell'art. 1 della legge 21 dicembre 1955, n. 1357, continuerà ad avere efficacia fino alla data di entrata in vigore del piano regolatore generale del Comune medesimo.

(4752)

COMITATO INTERMINISTERIALE PER IL CREDITO ED IL RISPARMIO

Incorporazione della Banca cooperativa popolare di credito di Aprigliano, società cooperativa a responsabilità limitata, con sede in Aprigliano (Cosenza), da parte della Cassa di risparmio di Calabria, con sede in Cosenza, e sostituzione di quest'ultima azienda, con propria dipendenza, nell'esercizio dello sportello bancario dell'incorporanda in Aprigliano (Cosenza).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636 e 10 giugno 1940, n. 933;

Visti il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691, il decreto legislativo 20 gennaio 1948, n. 10 e la legge 22 dicembre 1956, n. 1589;

Vista la deliberazione, in data 13 maggio 1957, assunta dal Consiglio di amministrazione della Cassa di risparmio di Calabria;

Viste le deliberazioni, in data 20 maggio 1957 e 20 giugno 1957, assunte rispettivamente dal Consiglio di amministrazione e dall'assemblea generale dei soci della Banca cooperativa popolare di credito di Aprigliano, società cooperativa a responsabilità limitata, con sede in Aprigliano (Cosenza);

Sentito il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio;

Dispone:

Nulla osta all'incorporazione della Banca cooperativa popolare di credito di Aprigliano, società cooperativa a responsabilità limitata, con sede in Aprigliano (Cosenza), da parte della Cassa di risparmio di Calabria, con sede in Cosenza, alle condizioni indicate nelle sopra richiamate deliberazioni dei rispettivi Organi.

La Cassa di risparmio di Calabria è autorizzata a sostituirsi, con una propria dipendenza, nell'esercizio dello sportello della Banca cooperativa popolare di credito di Aprigliano in Aprigliano (Cosenza).

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 10 agosto 1957

Il Governatore: MENICHELLA

(4805)

PREFETTURA DI GORIZIA

Riduzione di cognome nella forma italiana

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Vista la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Pavletic Antonia, vedova Melon;

Visto il regio decreto-legge 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al regno gli articoli 1 e 2 del regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17;

Constatato che l'avviso relativo alla predetta domanda è stato affisso per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Gorizia e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del precitato regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, concernente le istruzioni per la esecuzione del regio decreto-legge anzidetto;

Decreta:

Alla signora Pavletic Antonia, vedova Melon fu Antonio e fu Sinlac Caterina, nata a Pisino (Pola) il 5 giugno 1893, residente a Gorizia, piazza Cavour n. 10, casalinga, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da « Pavletic » in « Paoletti ».

Gorizia, addì 27 luglio 1957

Il prefetto: NITRI

(4765)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Concorso pubblico, per esami e per titoli a quattro posti di aiuto ingegnere (1ª categoria, ruolo tecnico, grado 7°) presso l'Istituto nazionale della previdenza sociale.

Art. 1.

Posti a concorso

E' indetto un concorso, per esami e per titoli, a quattro posti di aiuto ingegnere (1ª categoria, ruolo tecnico, grado 7°) presso l'Istituto nazionale della previdenza sociale.

Art. 2.

Requisiti professionali e limiti di età

Al concorso possono partecipare coloro che, alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande, risultino abilitati all'esercizio della professione di ingegnere o architetto e iscritti all'albo professionale.

I concorrenti non devono aver superato, alla data di pubblicazione del presente bando, il limite di età di 35 anni.

Tale limite di età è elevato:

a) di cinque anni per coloro che abbiano partecipato nei reparti delle Forze armate dello Stato alle operazioni militari svoltesi nell'Africa orientale dal 3 ottobre 1935 al 5 maggio 1936, per coloro che abbiano partecipato nei reparti delle Forze armate dello Stato, ovvero in qualità di militarizzati o assimilati, alle operazioni della guerra 1940-45, per i partigiani combattenti, per i cittadini deportati dal nemico, per i profughi di cui alla legge 4 marzo 1952, n. 137, e per tutti coloro che abbiano titolo, per norma di legge, a fruire dei benefici accordati ai combattenti dalle disposizioni in vigore.

Sono esclusi dal beneficio di cui sopra coloro che abbiano riportato condanne per reati commessi durante il servizio militare anche se amnistiati;

b) di due anni per coloro che siano coniugati alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di partecipazione al concorso;

c) di un anno per ogni figlio vivente alla data medesima;

d) a quarantaquattro anni:

1) per i decorati di medaglia al valor militare o croce di guerra al valor militare e per i promossi per merito di guerra;

2) per i capi di famiglie numerose, intendendosi per famiglie numerose quelle costituite da almeno sette figli viventi computati tra essi anche i figli caduti in guerra.

Le elevazioni di cui alle lettere *a*), *b*), *c*) e *d*), si cumulano tra di loro purchè complessivamente non si superino i 45 anni di età.

Il limite di età di 35 anni è elevato a 45 anni, ritenendosi però assorbita ogni altra elevazione eventualmente spettante:

a) per i mutilati ed invalidi di guerra e per tutti coloro ai quali, per norma di legge, siano stati estesi i benefici accordati agli invalidi di guerra dalle disposizioni in vigore;

b) per coloro che abbiano riportato, per comportamento contrario al regime fascista, sanzioni penali o di polizia ovvero siano stati deportati od internati per motivi di persecuzione razziale.

Per i concorrenti già colpiti dalle abrogate leggi razziali non viene computato, agli effetti del limite massimo di età, il periodo di tempo indicato dall'art. 5 del regio decreto-legge 20 gennaio 1944, n. 25 (5 settembre 1938-9 agosto 1944), purchè essi non superino i 45 anni.

Gli impiegati di ruolo dell'Istituto possono partecipare al concorso qualunque sia la loro età.

Gli impiegati non di ruolo dell'Istituto possono partecipare al concorso purchè non abbiano superato i 45 anni di età alla data della ammissione in servizio non di ruolo.

Art. 3.

Presentazione della domanda e della fotografia
Termini e modalità

La domanda di ammissione al concorso, redatta in carta bollata da L. 200, dovrà essere presentata o fatta pervenire in piego raccomandato alla Direzione generale dell'Istituto nazionale della previdenza sociale (Servizio personale) in Roma, via Marco Minghetti n. 22, entro e non oltre le ore 18,30 del sessantesimo giorno successivo a quello di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Qualora il termine venga a scadere in giorno festivo si intenderà protratto al primo giorno non festivo immediatamente seguente.

La data di arrivo delle domande è stabilita dal bollo a data apposto dall'Istituto.

Non saranno ammessi al concorso quei candidati le cui domande perverranno, per qualsiasi motivo, alla Direzione generale dell'Istituto dopo il suddetto termine (anche se presentate in tempo utile agli uffici postali o ad altro ufficio).

Nella domanda da redigere secondo lo schema allegato *A* al presente bando, gli aspiranti debbono dichiarare:

a) il proprio cognome e nome;

b) la data ed il luogo di nascita.

Gli aspiranti che, pur avendo superato il 35° anno di età, chiedono l'ammissione al concorso perchè in possesso di uno o più dei requisiti particolari previsti nei commi terzo, quarto e quinto dell'art. 2, dovranno indicare in base a quale titolo abbiano diritto all'elevazione del limite massimo di età;

c) il possesso della cittadinanza italiana;

d) il Comune ove sono iscritti nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

e) le eventuali condanne penali riportate;

f) il titolo di studio posseduto, con l'indicazione della Università che lo ha rilasciato e dell'anno accademico in cui è stato conseguito;

g) il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione;

h) la data dell'iscrizione all'albo professionale;

i) la propria posizione nei riguardi degli obblighi militari;

l) l'indirizzo presso il quale dovranno essere fatte le comunicazioni relative al concorso stesso e l'impegno di far conoscere le successive eventuali variazioni di indirizzo.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante; per i dipendenti dell'Istituto il visto potrà essere apposto dal dirigente la rispettiva unità funzionale.

Per coloro che prestano servizio militare di leva è sufficiente il visto del comandante del Corpo al quale appartengono.

Alla domanda il candidato, che non sia già dipendente dell'Istituto nazionale della previdenza sociale, dovrà allegare una sua fotografia recente, applicata su carta bollata da L. 100; tanto la fotografia che la firma dovranno essere autenticate dal sindaco o da un notaio. Non è ammessa la presentazione di altro documento in sostituzione di quello richiesto.

L'Istituto si riserva di accertare anche prima dell'espletamento delle prove scritte il requisito della buona condotta morale e civile e di escludere dal concorso coloro che non risultassero in possesso del requisito stesso.

Art. 4.

Titoli professionali da allegare alla domanda

I concorrenti dovranno allegare alla domanda:

1) i certificati comprovanti i titoli professionali, accademici (e, tra l'altro, il certificato delle votazioni conseguite nell'esame di laurea e nei singoli esami speciali), scientifici (quali, ad esempio, i titoli relativi ai concorsi, alle borse di studio, alle frequenze a corsi vari di studio, ai servizi prestati, ecc.), le pubblicazioni a stampa, da esibirsi in duplice copia, ed ogni altro titolo che essi riterranno opportuno produrre nel loro interesse;

2) elenco in duplice copia dei titoli allegati alla domanda. Non sarà tenuto conto dei titoli che pervenissero oltre il termine utile per la presentazione della domanda.

Art. 5.

Commissione giudicatrice

La Commissione giudicatrice sarà nominata dal presidente dell'Istituto e, qualora il numero dei candidati lo richieda, potrà essere suddivisa in sottocommissioni.

Art. 6.

Prove di esame

I candidati ammessi al concorso riceveranno, in tempo utile, a mezzo lettera raccomandata, comunicazione del luogo, giorno ed ora in cui si effettueranno le prove di esame.

Gli esami consisteranno in tre prove scritte ed in due prove orali.

Le tre prove scritte consisteranno rispettivamente:

a) nella compilazione di un progetto edilizio relativo ad una delle seguenti categorie di edifici: ospedali, uffici, case di abitazioni, con sviluppo tecnico-architettonico di massima, sviluppo di un particolare costruttivo e stesura di una breve relazione;

b) nella compilazione di un progetto esecutivo (completo di calcoli e disegni) di fondazioni e strutture portanti in ferro, oppure in cemento armato, oppure in muratura;

c) nella stesura di una relazione in materia di estimo civile e perizie immobiliari, ovvero di una relazione in materia di condotta di appalti di opere pubbliche, con riferimento alle disposizioni che disciplinano gli appalti per conto dello Stato.

Le due prove orali verteranno rispettivamente sulle seguenti materie:

1) architettura tecnica con particolare riguardo ai caratteri ed ai requisiti di legge per gli edifici ospedalieri e l'edilizia popolare:

elementi di tecnica e di legislazione urbanistica;

scienza delle costruzioni in ogni applicazione per la calcolazione delle strutture degli edifici;

elementi di tecnologia per quanto attiene ai materiali che trovano impiego nell'edilizia;

topografia nelle applicazioni al rilevamento e alla misurazione dei terreni e dei manufatti edili stradali;

estimo civile, perizie immobiliari, condotta di appalti di opere pubbliche;

2) fisica tecnica, elettrotecnica, meccanica applicata alle macchine, idraulica nella teoria e nelle applicazioni per gli impianti tecnologici degli edifici civili ed ospedalieri;

elementi di tecnologia per quanto attiene ai materiali che trovano impiego negli impianti tecnologici.

La Commissione giudicatrice del concorso stabilirà la durata delle prove ed i criteri per la valutazione dei titoli.

Art. 7.

Votazioni minime

Alle prove orali saranno ammessi soltanto i candidati che avranno riportato una media di almeno settanta punti su cento nelle prove scritte e non meno di sessanta punti su cento in ciascuna di esse.

Saranno considerati idonei soltanto i candidati che nelle prove orali avranno riportato una media di almeno settanta punti su cento e non meno di sessanta punti su cento in ciascuna di esse.

Il punteggio per i titoli sarà attribuito ai soli candidati che avranno superato le prove orali.

La votazione complessiva sarà costituita dalla somma dei punti riportati nelle prove scritte, nelle prove orali e nella valutazione dei titoli.

Art. 8.

Formazione della graduatoria

I candidati che avranno superato le prove orali dovranno far pervenire nel termine perentorio di venti giorni dalla ricezione della apposita comunicazione che verrà loro inviata i documenti, prescritti dal successivo art. 9, comprovanti il possesso dei titoli di precedenza o di preferenza nella nomina.

La graduatoria del concorso sarà formata secondo l'ordine della votazione complessiva riportata e con l'osservanza di tutte le disposizioni legislative vigenti in materia di diritti e preferenze per la nomina a pubblici impieghi.

Nei casi di parità di votazione complessiva gli impiegati di ruolo o non di ruolo dell'Istituto avranno la preferenza sugli altri candidati, ferma restando nei riguardi di tutti i candidati l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 1 del regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, convertito in legge con la legge 27 dicembre 1934, n. 2125, e successive modificazioni ed estensioni.

Art. 9.

Titoli preferenziali

I concorrenti, sotto pena di decadenza dai benefici relativi, dovranno produrre nei termini e per gli effetti di cui al precedente art. 8 e successivo art. 10 i seguenti documenti:

a) coloro che hanno partecipato alle operazioni militari svoltesi in Africa orientale dal 3 ottobre 1935 al 5 maggio 1936 presenteranno la dichiarazione da rilasciarsi per l'applicazione del regio decreto-legge 2 giugno 1936, n. 1172, ai sensi della circolare n. 427 del Giornale militare ufficiale 1937, in carta bollata da L. 100;

b) gli ex combattenti della guerra 1940-45 ed assimilati dovranno produrre, ai sensi del decreto legislativo 4 marzo 1948, n. 137, ratificato, con modificazioni, dalla legge 23 febbraio 1952, n. 93, a seconda dell'Arma o del Corpo di appartenenza, la dichiarazione integrativa o la notificazione in carta bollata da L. 100, di cui alle circolari n. 5000 del 1° agosto 1948 e n. 860/O/Ord.4 del 23 marzo 1952 dello Stato Maggiore dell'Esercito o quella di cui alla circolare n. 202860/Od./6 dell'8 luglio 1948 dello Stato Maggiore dell'Aeronautica, ovvero quella di cui alla circolare n. 27200/Om. del 3 luglio 1948 dello Stato Maggiore della Marina;

c) i partigiani combattenti dovranno dimostrare la loro qualità mediante apposita dichiarazione rilasciata dalla Commissione di cui al decreto legislativo luogotenenziale 21 agosto 1945, n. 518;

d) i reduci dalla deportazione presenteranno apposita attestazione, in carta bollata da L. 100, rilasciata dal prefetto della Provincia nel cui territorio l'interessato ha la sua residenza, ai sensi dell'art. 8 del decreto legislativo luogotenenziale 14 febbraio 1946, n. 27;

e) i mutilati e gli invalidi di guerra ed assimilati iscritti nei ruoli previsti dall'art. 5 della legge 3 giugno 1950, n. 375, dovranno presentare un attestato dell'Opera nazionale invalidi di guerra comprovante la loro iscrizione nei ruoli stessi.

I mutilati ed invalidi di guerra ed assimilati non iscritti nei ruoli di cui sopra dovranno produrre il decreto di concessione della relativa pensione ovvero il certificato mod. 69, rilasciato dalla Direzione generale delle pensioni di guerra;

f) i mutilati e gli invalidi per servizio dovranno presentare il decreto di concessione della pensione che indichi la categoria di questa o la categoria e la voce dell'invalidità da cui sono colpiti ovvero il mod. 69-*ter* rilasciato, secondo i casi, dall'Amministrazione centrale al servizio della quale l'aspirante ha contratto l'invalidità o dagli Enti pubblici autorizzati ai sensi del decreto Ministeriale 23 marzo 1948 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 83 dell'8 aprile 1948);

g) gli orfani dei caduti in guerra ed assimilati dovranno presentare un certificato, in carta bollata da L. 100, rilasciato dal competente comitato provinciale dell'Opera nazionale per la protezione ed assistenza per gli orfani di guerra, legalizzato dal prefetto;

h) gli orfani dei caduti per servizio dovranno produrre una dichiarazione, in carta bollata da L. 100, dell'Amministrazione da cui dipendeva il genitore deceduto per causa di servizio, attestante tale circostanza;

i) i figli degli invalidi di guerra ed assimilati dovranno produrre un attestato dell'Opera nazionale invalidi di guerra, rilasciato al nome del padre, qualora questi sia iscritto nei ruoli previsti dall'art. 5 della legge 3 giugno 1950, n. 375, comprovante l'iscrizione del medesimo nei ruoli stessi e la categoria di pensione.

I figli degli invalidi di guerra ed assimilati, il cui padre non sia iscritto nei ruoli di cui sopra, dovranno produrre la dichiarazione mod. 69, rilasciata, in carta bollata da L. 100, dalla Direzione generale delle pensioni di guerra a nome del padre oppure un certificato, in carta bollata da L. 100, del sindaco del Comune di residenza sulla conforme dichiarazione di tre testimoni, ed in base alle risultanze anagrafiche e dello stato civile, legalizzato dal prefetto, dal quale risulti anche la categoria di pensione;

l) i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio dovranno produrre una dichiarazione rilasciata, in carta bollata da L. 100, dalla competente sezione provinciale dell'Unione nazionale mutilati per servizio, vidimata dalla sede centrale della Unione stessa;

m) le madri, le vedove non rimaritate e le sorelle (vedove o nubili) dei caduti in guerra ed assimilati, dovranno produrre un certificato, su carta bollata da L 100, rilasciato dal sindaco del Comune di residenza e legalizzato dal prefetto;

n) i profughi di cui alla legge 4 marzo 1952, n. 137, dovranno presentare le attestazioni comprovanti il diritto a fruire dei benefici previsti dall'art. 31 di detta legge, rilasciate dalle autorità rispettivamente competenti;

o) i decorati di medaglia al valor militare o di croce di guerra, i feriti di guerra, i promossi di grado militare per merito di guerra e gli insigniti di ogni altra attestazione speciale per merito di guerra, dovranno produrre l'originale o copia autentica del relativo brevetto o del documento di concessione;

p) coloro che abbiano riportato, per comportamento contrario al regime fascista, sanzioni penali o di polizia ovvero siano stati deportati od internati per motivi di persecuzione razziale, dovranno produrre copia della sentenza emessa a loro carico o attestazione del prefetto della Provincia in cui hanno residenza, in carta bollata da L. 100;

q) i coniugati ed i vedovi dovranno produrre lo stato di famiglia, in carta bollata da L. 100, rilasciato dal sindaco del Comune di residenza e legalizzato dal prefetto;

r) i capi di famiglia numerosa dovranno far risultare dallo stato di famiglia di cui alla precedente lettera *q*) che la famiglia stessa è costituita da almeno sette figli viventi computando tra essi anche i figli caduti in guerra.

La presentazione di documenti diversi da quelli stabiliti o irregolarmente compilati comporterà, senza necessità di particolare avviso, la decadenza dai relativi benefici.

Art. 10.

Presentazione dei documenti da parte dei vincitori e visita medica

I risultati del concorso saranno sottoposti all'approvazione del Comitato esecutivo dell'Istituto, sotto condizione dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego. A tal fine i concorrenti utilmente collocati nella graduatoria dovranno presentare nel termine perentorio di trenta giorni dalla ricezione della comunicazione dell'esito del concorso stesso, a pena di decadenza, i seguenti documenti:

a) titolo di studio in originale o copia autenticata da notaio. Qualora in luogo del diploma sia stato rilasciato a suo tempo l'apposito certificato sostitutivo a tutti gli effetti, dovrà essere presentato tale certificato o copia notarile di esso;

b) certificato di abilitazione all'esercizio professionale qualora la laurea non abiliti all'esercizio stesso;

c) certificato, rilasciato dal competente ordine professionale comprovante la iscrizione all'albo;

d) estratto dell'atto di nascita, in carta bollata da L. 100, da cui risulti che l'aspirante, alla data del presente bando, non abbia oltrepassato il 35° anno di età

I concorrenti i quali, pur avendo superato il 35° anno di età, abbiano titolo alla ammissione all'impiego perchè in possesso di uno o più dei requisiti particolari previsti nei commi tre, quattro e cinque dell'art 2 del presente bando, dovranno produrre nel termine perentorio suddetto i documenti comprovanti il possesso dei requisiti predetti nelle forme previste dall'art. 9, ove non abbiano già prodotto detti documenti ai fini della preferenza nella nomina a termine del precedente art. 8;

e) certificato di cittadinanza italiana, in carta bollata da L. 100;

f) certificato di buona condotta morale e civile, in carta bollata da L. 100, da rilasciarsi dal sindaco del Comune in cui il candidato risiede da almeno un anno alla data del certificato; in caso di residenza per un tempo minore, il candidato dovrà presentare altri certificati dei sindaci dei Comuni dove egli abbia avuto residenza nell'anno precedente la data del certificato di cui innanzi;

g) certificato, in carta bollata da L. 100, dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici;

h) certificato generale del casellario giudiziale, in carta bollata da L. 200;

i) documento, aggiornato a data recente, comprovante l'adempimento degli obblighi militari (per i soli candidati di sesso maschile), e cioè copia dello stato di servizio o del foglio matricolare, provvista di bollo per L. 200 sul primo foglio e per L. 200 su ogni altro foglio intercalare, ovvero (per coloro che non abbiano prestato servizio militare) certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva, in carta bollata da L. 100.

Ai fini dell'accertamento del possesso del requisito della sana e robusta costituzione fisica, l'Amministrazione inviterà i candidati utilmente collocati nella graduatoria presso la sede provinciale di rispettiva competenza territoriale perchè, fermo restando quanto è previsto dalle vigenti disposizioni di legge nei riguardi degli invalidi di guerra e categorie equiparate, siano sottoposti a visita medica di un sanitario di sua fiducia.

Per i vincitori in servizio presso l'Istituto la Direzione generale ha facoltà di non procedere all'accertamento di cui sopra.

I documenti di cui alle lettere *c*), *e*), *f*), *g*) ed *h*) dovranno essere di data non anteriore a quella della comunicazione dell'esito del concorso.

Non è ammesso fare riferimento a documenti presentati ad altre pubbliche Amministrazioni.

Tutti i documenti debbono essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo e debitamente legalizzati. Non è richiesta la legalizzazione per i certificati rilasciati dal sindaco di Roma, dal cancelliere del Tribunale di Roma, dal segretario della Procura della Repubblica di Roma nonchè per le copie autenticate da notaio esercente nei distretti notarili di Roma e Velletri.

Gli aspiranti che, alla data di comunicazione dell'esito del concorso, siano in servizio di ruolo o non di ruolo presso l'Istituto nazionale della previdenza sociale, sono esonerati dalla presentazione dei documenti che risultino già in possesso dell'Istituto.

Gli aspiranti dichiarati indigenti hanno facoltà di presentare in carta libera l'estratto dell'atto di nascita, i certificati di cittadinanza italiana, di godimento dei diritti politici, del casellario giudiziale e di buona condotta, purchè in ciascun atto si faccia constare la condizione di povertà del richiedente mediante citazione degli estremi del relativo attestato dell'autorità di pubblica sicurezza.

Il Comitato esecutivo, dopo che sarà stato accertato il possesso dei requisiti per l'ammissione all'impiego, procederà alla nomina dei vincitori.

I candidati risultati idonei che eccedono il numero dei posti messi a concorso, non acquistano alcun diritto a coprire i posti che si renderanno successivamente vacanti.

Contro la deliberazione di nomina del Comitato esecutivo, da pubblicarsi nel «Bollettino ufficiale del personale» dell'Istituto, non è ammesso ricorso ad altri organi dell'Istituto stesso.

Art. 11.

Assunzione in servizio

I vincitori del concorso dovranno prestare servizio di prova per la durata di sei mesi, salvo quanto è previsto dalle vigenti norme del regolamento per il personale dell'Istituto nei confronti dei dipendenti dell'Istituto stesso.

Il rapporto d'impiego con l'Istituto è regolato con contratto individuale della durata di cinque anni, che sarà stipulato dopo che sia stato superato lodevolmente, a giudizio insindacabile del Comitato esecutivo, il periodo di prova.

Il vincitore che nel termine stabilito non assuma servizio nella residenza assegnatagli sarà dichiarato rinunciatario al posto.

Ai candidati nominati sarà assegnata la retribuzione iniziale spettante al personale di I categoria, grado 7°, e cioè lo stipendio annuo di L. 323.800 oltre la relativa indennità di funzione, l'assegno integrativo e la 13ª mensilità nonchè la indennità di carovita (e relative quote complementari) nella stessa misura e con le stesse norme in vigore per il personale civile dello Stato al 30 giugno 1955. Saranno inoltre corrisposte le altre competenze accessorie, quali il contributo mensa, il premio di presenza e l'eventuale compenso per il lavoro straordinario nonchè il compenso speciale attribuibile in caso di effettuazione continuativa di prestazioni straordinarie e l'assegno particolare agli appartenenti alla 1ª categoria del ruolo tecnico (ad esempio un aiuto ingegnere coniugato con due figli residente in un Comune con oltre 800.000 abitanti percepirà una retribuzione lorda mensile di L. 83.704 di cui L. 39.483 per stipendio, assegno integrativo ed indennità di funzione, L. 25.190 per indennità di carovita e quote complementari, L. 2281 per contributo mensa, L. 6750 per premio di presenza — subordinatamente alle presenze nel mese — e L. 10.000 per assegno particolare oltre la 13ª mensilità ed il compenso orario di L. 284 per eventuale lavoro straordinario e compenso speciale di L. 15.100 attribuibile nel caso di effettuazione continuativa di prestazioni straordinarie).

Il trattamento giuridico ed economico indicato nei commi precedenti è quello goduto dagli aiuto ingegneri in servizio al 1° luglio 1957; esso è pertanto suscettibile di modificazioni in dipendenza di eventuale nuova disciplina legislativa.

Per disposizioni del regolamento per il personale non è consentito l'esercizio professionale privato.

Il presidente: CORSI

(Carta bollata da L. 200) ALLEGATO A

Alle Direzione generale dell'Istituto nazionale della previdenza sociale Servizio personale
Via Marco Minghetti, 22 ROMA

Il sottoscritto
(cognome e nome; le donne coniugate devono indicare, nell'ordine, il cognome del marito, il nome e quindi il cognome proprio) nato a
il (1) residente a (provincia di .) domanda di essere ammesso a partecipare al concorso a quattro posti di aiuto ingegnere.

A tal fine il sottoscritto dichiara:

a) di essere in possesso della cittadinanza italiana;

b) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di (2);

c) di non aver riportato condanne penali (3);

d) di essere in possesso del diploma di laurea in conseguito il presso (indirizzo dell'Università);

e) di essere abilitato all'esercizio professionale dal .;

f) di essere iscritto nell'albo professionale dal .;

g) di essere nei riguardi degli obblighi militari nella seguente posizione .;

h) di poter fruire del beneficio dell'elevazione del limite normale di età in base al titolo (4);

Allega fotografia autenticata.

Il sottoscritto unisce alla presente domanda l'elenco in duplice copia dei titoli e delle pubblicazioni inviati insieme con la domanda.

In caso di nomina il sottoscritto è disposto a raggiungere qualsiasi residenza.

Il sottoscritto chiede che ogni comunicazione relativa al presente concorso gli venga fatta al seguente indirizzo (5), impegnandosi a comunicare le eventuali variazioni successive e riconoscendo che l'Istituto non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario:

Indirizzo

Luogo e data

Firma

(da autenticarsi da notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza) (6)

---

(1) Indicare se dipendente dell'Istituto nazionale della previdenza sociale.

(2) Coloro che non risultino iscritti nelle liste elettorali dovranno indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste stesse.

(3) Coloro che abbiano riportato eventuali condanne penali dovranno menzionarle.

(4) I titoli che danno diritto all'elevazione del limite di età sono indicati nell'art. 2 del bando.

(5) I dipendenti dell'Istituto dovranno indicare il loro domicilio privato.

(6) Per i dipendenti dell'Istituto la firma potrà essere vistata dal dirigente la rispettiva unità funzionale.

(4735)

Concorso pubblico, per esami, a tredici posti di aiuto cassiere (2ª categoria, ruolo cassa, grado 9°) presso l'Istituto nazionale della previdenza sociale.

Art. 1.

Posti a concorso

E' indetto un concorso, per esami, a tredici posti di aiuto cassiere (2ª categoria, ruolo cassa, grado 9°) presso l'Istituto nazionale della previdenza sociale.

Art. 2.

Titolo di studio e limiti di età

Al concorso possono partecipare coloro che, alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande, risultino in possesso del diploma di maturità classica o scientifica o del diploma di abilitazione tecnica (sezione ragioneria).

I concorrenti devono avere, alla data di pubblicazione del presente bando, età non inferiore ai 18 anni e non superiore ai 35 anni.

Tale limite di età è elevato:

a) di 5 anni per coloro che abbiano partecipato nei reparti delle Forze armate dello Stato alle operazioni militari svoltesi nell'Africa orientale dal 3 ottobre 1935 al 5 maggio 1936, per coloro che abbiano partecipato nei reparti delle Forze armate dello Stato, ovvero in qualità di militarizzati o assimilati, alle operazioni della guerra 1940-45, per i partigiani combattenti, per i cittadini deportati dal nemico, per i profughi di cui alla legge 4 marzo 1952, n. 137, e per tutti coloro che abbiano titolo, per norma di legge, a fruire dei benefici accordati ai combattenti dalle disposizioni in vigore.

Sono esclusi dal beneficio di cui sopra coloro che abbiano riportato condanne per reati commessi durante il servizio militare anche se amnistiati;

b) di due anni per coloro che siano coniugati alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di partecipazione al concorso;

c) di un anno per ogni figlio vivente alla data medesima;

d) a 44 anni:

1) per i decorati di medaglia al valor militare o croce di guerra al valor militare e per i promossi per merito di guerra;

2) per i capi di famiglie numerose, intendendosi per famiglie numerose quelle costituite da almeno sette figli viventi computati tra essi anche i figli caduti in guerra.

Le elevazioni di cui alle lettere a), b), c) e d) si cumulano tra di loro, purchè complessivamente non si superino i 45 anni di età.

Il limite di età di 35 anni è elevato a 45 anni, ritenendosi però assorbita ogni altra elevazione eventualmente spettante:

a) per i mutilati ed invalidi di guerra e per tutti coloro ai quali, per norma di legge, siano stati estesi i benefici accordati agli invalidi di guerra dalle disposizioni in vigore;

b) per coloro che abbiano riportato, per comportamento contrario al regime fascista, sanzioni penali o di polizia ovvero siano stati deportati od internati per motivi di persecuzione razziale.

Per i concorrenti già colpiti dalle abrogate leggi razziali non viene computato, agli effetti del limite massimo di età, il periodo di tempo indicato dall'art. 5 del regio decreto-legge 20 gennaio 1944, n. 25 (5 settembre 1938-9 agosto 1944), purchè essi non superino i 45 anni.

Gli impiegati di ruolo dell'Istituto possono partecipare al concorso qualunque sia la loro età.

Gli impiegati non di ruolo dell'Istituto possono partecipare al concorso purchè non abbiano superato i 45 anni di età alla data dell'ammissione in servizio non di ruolo.

Art. 3.

Presentazione della domanda e della fotografia Termini e modalità

La domanda di ammissione al concorso, redatta in carta bollata da L. 200, dovrà essere presentata o fatta pervenire in piego raccomandato alla Direzione generale dell'Istituto nazionale della previdenza sociale (Servizio personale) in Roma, via Marco Minghetti n. 22, entro e non oltre le ore 18,30 del sessantesimo giorno successivo a quello di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Qualora il termine venga a scadere in giorno festivo si intenderà protratto al primo giorno non festivo immediatamente seguente.

La data di arrivo delle domande è stabilita dal bollo a data apposto dall'Istituto.

Non saranno ammessi al concorso quei candidati le cui domande perverranno, per qualsiasi motivo, alla Direzione generale dell'Istituto dopo il suddetto termine (anche se presentate in tempo utile agli uffici postali o ad altro ufficio).

Nella domanda, da redigere secondo lo schema allegato A al presente bando, gli aspiranti debbono dichiarare:

a) il proprio cognome e nome;

b) la data ed il luogo di nascita.

Gli aspiranti che, pur avendo superato il 35° anno di età, chiedono l'ammissione al concorso perchè in possesso di uno o più dei requisiti particolari previsti nei commi terzo, quarto e quinto dell'art. 2, dovranno indicare in base a quale titolo abbiano diritto alla elevazione del limite massimo di età;

c) il possesso della cittadinanza italiana;

d) il Comune ove sono iscritti nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime,

e) le eventuali condanne penali riportate;

f) il titolo di studio posseduto, specificando in quale istituto e in quale data sia stato conseguito;

g) la propria posizione nei riguardi degli obblighi militari;

h) l'indirizzo presso il quale dovranno essere fatte le comunicazioni relative al concorso stesso e l'impegno di far conoscere le successive eventuali variazioni di indirizzo.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante; per i dipendenti dell'Istituto il visto potrà essere apposto dal dirigente la rispettiva unità funzionale.

Per coloro che prestano servizio militare di leva è sufficiente il visto del comandante del Corpo al quale appartengono.

Alla domanda il candidato, che non sia già dipendente dell'Istituto nazionale della previdenza sociale, dovrà allegare una sua fotografia recente, applicata su carta bollata da L. 100; tanto la fotografia che la firma dovranno essere autenticate dal sindaco o da un notaio. Non è ammessa la presentazione di altro documento in sostituzione di quello richiesto.

L'Istituto si riserva di accertare anche prima dell'espletamento delle prove scritte il requisito della buona condotta morale e civile e di escludere dal concorso coloro che non risultassero in possesso del requisito stesso.

Art. 4.

Commissione giudicatrice

La Commissione giudicatrice sarà nominata dal presidente dell'Istituto e, qualora il numero dei candidati lo richieda, potrà essere suddivisa in sottocommissioni.

Art. 5.

Prove di esame

I candidati ammessi al concorso riceveranno, in tempo utile, a mezzo lettera raccomandata, comunicazione del luogo, giorno ed ora in cui si effettueranno le prove di esame.

Gli esami consisteranno in due prove scritte ed in tre prove orali.

Le due prove scritte verteranno rispettivamente sulle seguenti materie:

a) computisteria, nei limiti dei programmi degli istituti tecnici commerciali;

b) nozioni di diritto privato (civile e commerciale).

Le tre prove orali verteranno rispettivamente sulle seguenti materie:

a) computisteria, nei limiti dei programmi degli istituti tecnici commerciali;

b) nozioni di diritto privato (civile e commerciale);

c) legislazione sociale, con particolare riguardo alle assicurazioni sociali ed alle altre forme previdenziali ed assistenziali gestite dall'Istituto.

La Commissione giudicatrice del concorso stabilirà la durata delle prove.

Art. 6.

Votazioni minime

Alle prove orali saranno ammessi soltanto i candidati che avranno riportato una media di almeno sette punti su dieci nelle prove scritte e non meno di sei punti su dieci in ciascuna di esse.

Saranno considerati idonei soltanto i candidati che, nelle prove orali, avranno riportato una media di almeno sette punti su dieci e non meno di sei punti su dieci in ciascuna di esse.

La votazione complessiva sarà costituita dalla somma dei punti riportati nelle prove scritte e nelle prove orali.

Art. 7.

Formazione della graduatoria

I candidati che avranno superato le prove orali dovranno far pervenire nel termine perentorio di venti giorni dalla ricezione della apposita comunicazione che verrà loro inviata i documenti, prescritti dal successivo art. 8, comprovanti il possesso dei titoli di precedenza o di preferenza nella nomina.

La graduatoria del concorso sarà formata secondo l'ordine della votazione complessiva riportata e con l'osservanza di tutte le disposizioni legislative vigenti in materia di diritti e preferenze per la nomina a pubblici impieghi.

Nei casi di parità di votazione complessiva gli impiegati di ruolo o non di ruolo dell'Istituto avranno la preferenza sugli altri candidati, ferma restando nei riguardi di tutti i candidati l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 1 del regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, convertito in legge con la legge 27 dicembre 1934, n. 2125 e successive modificazioni ed estensioni.

Art. 8.

Titoli preferenziali

I concorrenti, sotto pena di decadenza dai benefici relativi, dovranno produrre nei termini e per gli effetti di cui al precedente art. 7 e successivo art. 9 i seguenti documenti:

a) coloro che hanno partecipato alle operazioni militari svoltesi in Africa orientale dal 3 ottobre 1935 al 5 maggio 1936 presenteranno la dichiarazione da rilasciarsi per l'applicazione del regio decreto-legge 2 giugno 1936, n. 1172, ai sensi della circolare n. 427 del Giornale militare ufficiale 1937, in carta bollata da L. 100;

b) gli ex combattenti della guerra 1940-45 ed assimilati dovranno produrre, ai sensi del decreto legislativo 4 marzo 1948, n. 137, ratificato, con modificazioni, dalla legge 23 febbraio 1952, n. 93, a seconda dell'Arma o del Corpo di appartenenza, la dichiarazione integrativa o la notificazione in carta bollata da L. 100, di cui alle circolari n. 5000 del 1° agosto 1948 e n. 860/O/Ord. 4 del 23 marzo 1952 dello Stato Maggiore dell'Esercito o quella di cui alla circolare n. 202860/Od. 6 dell'8 luglio 1948 dello Stato Maggiore dell'Aeronautica, ovvero quella di cui alla circolare n. 27200/Om. del 3 luglio 1948 dello Stato Maggiore della Marina;

c) i partigiani combattenti dovranno dimostrare la loro qualità mediante apposita dichiarazione rilasciata dalla Commissione di cui al decreto legislativo luogotenenziale 21 agosto 1945, n. 518;

d) i reduci dalla deportazione presenteranno apposita attestazione, in carta bollata da L. 100, rilasciata dal prefetto della Provincia nel cui territorio l'interessato ha la sua residenza, ai sensi dell'art. 8 del decreto legislativo luogotenenziale 14 febbraio 1946, n. 27;

e) i mutilati e gli invalidi di guerra ed assimilati iscritti nei ruoli previsti dall'art. 5 della legge 3 giugno 1950, n. 375, dovranno presentare un attestato dell'Opera nazionale invalidi di guerra comprovante la loro iscrizione nei ruoli stessi.

I mutilati e gli invalidi di guerra ed assimilati non iscritti nei ruoli di cui sopra dovranno produrre il decreto di concessione della relativa pensione ovvero il certificato mod. 69, rilasciato dalla Direzione generale delle pensioni di guerra;

f) i mutilati e gli invalidi per servizio dovranno presentare il decreto di concessione della pensione che indichi la categoria di questa o la categoria e la voce dell'invalidità da cui sono colpiti ovvero il mod. 69-*ter* rilasciato, secondo i casi, dall'Amministrazione centrale al servizio della quale l'aspirante ha contratto l'invalidità o dagli Enti pubblici autorizzati ai sensi del decreto Ministeriale 23 marzo 1948 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 83 dell'8 aprile 1948);

g) gli orfani dei caduti in guerra ed assimilati dovranno presentare un certificato, in carta bollata da L. 100, rilasciato dal competente comitato provinciale dell'Opera nazionale per la protezione ed assistenza per gli orfani di guerra, legalizzato dal prefetto;

h) gli orfani dei caduti per servizio dovranno produrre una dichiarazione, in carta bollata da L. 100, dell'Amministrazione da cui dipendeva il genitore deceduto per causa di servizio, attestante tale circostanza;

i) i figli degli invalidi di guerra ed assimilati dovranno produrre un attestato dell'Opera nazionale invalidi di guerra, rilasciato al nome del padre, qualora questi sia iscritto nei ruoli previsti dall'art. 5 della legge 3 giugno 1950, n. 375, comprovante l'iscrizione del medesimo nei ruoli stessi e la categoria di pensione.

I figli degli invalidi di guerra ed assimilati, il cui padre non sia iscritto nei ruoli di cui sopra, dovranno produrre la dichiarazione mod. 69, rilasciata, in carta bollata da L. 100, dalla Direzione generale delle pensioni di guerra a nome del padre, oppure un certificato, in carta bollata da L. 100, del sindaco del Comune di residenza sulla conforme dichiarazione di tre testimoni, ed in base alle risultanze anagrafiche e dello stato civile, legalizzato dal prefetto, dal quale risulti anche la categoria di pensione;

l) i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio dovranno produrre una dichiarazione rilasciata, in carta bollata da L. 100, dalla competente sezione provinciale dell'Unione nazionale mutilati per servizio, vidimata dalla sede centrale dell'Unione stessa;

m) le madri, le vedove non rimaritate e le sorelle (vedove o nubili) dei caduti in guerra od assimilati, dovranno produrre un certificato, su carta bollata da L. 100, rilasciato dal sindaco del Comune di residenza e legalizzato dal prefetto;

n) i profughi di cui alla legge 4 marzo 1952, n. 137, dovranno presentare le attestazioni comprovanti il diritto a fruire dei benefici previsti dall'art. 31 di detta legge, rilasciate dalle autorità rispettivamente competenti;

o) i decorati di medaglia al valore militare o di croce di guerra, i feriti di guerra, i promossi di grado militare per merito di guerra e gli insigniti di ogni altra attestazione speciale per meriti di guerra, dovranno produrre l'originale o copia autentica del relativo brevetto o del documento di concessione;

p) coloro che abbiano riportato, per comportamento contrario al regime fascista, sanzioni penali o di polizia ovvero siano stati deportati od internati per motivi di persecuzione razziale, dovranno produrre copia della sentenza emessa a loro carico o attestazione del prefetto della Provincia in cui hanno residenza, in carta bollata da L. 100;

q) i coniugati ed i vedovi dovranno produrre lo stato di famiglia, in carta bollata da L. 100, rilasciato dal sindaco del Comune di residenza e legalizzato dal prefetto;

r) i capi di famiglia numerosa dovranno far risultare dallo stato di famiglia di cui alla precedente lettera *q*) che la famiglia stessa è costituita da almeno sette figli viventi computando tra essi anche i figli caduti in guerra.

La presentazione di documenti diversi da quelli stabiliti o irregolarmente compilati comporterà, senza necessità di particolare avviso, la decadenza dai relativi benefici.

Art. 9.

Presentazione dei documenti da parte dei vincitori e visita medica

I risultati del concorso saranno sottoposti all'approvazione del Comitato esecutivo dell'Istituto, sotto condizione dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego. A tal fine i concorrenti utilmente collocati nella graduatoria dovranno presentare nel termine perentorio di trenta giorni dalla ricezione della comunicazione dell'esito del concorso stesso, a pena di decadenza, i seguenti documenti:

a) titolo di studio in originale o copia autenticata da notaio. Qualora in luogo del diploma sia stato rilasciato a suo tempo l'apposito certificato sostitutivo a tutti gli effetti, dovrà essere presentato tale certificato o copia notarile di esso;

b) estratto dell'atto di nascita, in carta bollata da L. 100, da cui risulti che l'aspirante, alla data del presente bando, abbia compiuto il 18° anno di età e non oltrepassato il 35°.

I concorrenti i quali, pur avendo superato il 35° anno di età, abbiano titolo alla ammissione all'impiego perchè in possesso di uno o più dei requisiti particolari previsti nei commi terzo, quarto e quinto dell'art. 2 del presente bando, dovranno produrre nel termine perentorio suddetto i documenti comprovanti il possesso dei requisiti predetti nelle forme previste dall'art. 8, ove non abbiano già prodotto detti documenti ai fini della precedenza o della preferenza nella nomina a termine del precedente art. 7;

c) certificato di cittadinanza italiana, in carta bollata da L. 100;

d) certificato di buona condotta morale e civile, in carta bollata da L. 100, da rilasciarsi dal sindaco del Comune in cui il candidato risiede da almeno un anno alla data del certificato; in caso di residenza per un tempo minore, il candidato dovrà presentare altri certificati dei sindaci dei Comuni dove egli abbia avuto residenza nell'anno precedente la data del certificato di cui innanzi;

e) certificato, in carta bollata da L. 100, dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici, ovvero, se ancora non ha compiuto il 21° anno di età, un certificato dal quale risulti che egli non è incorso in alcuna delle cause che, a termine delle disposizioni vigenti, ne impediscano il possesso;

f) certificato generale del casellario giudiziale, in carta bollata da L. 200;

g) godimento, aggiornato a data recente, comprovante l'adempimento degli obblighi militari (per i soli candidati di sesso maschile), e cioè copia dello stato di servizio o del foglio matricolare, provvista di bollo per L. 200 sul primo foglio e per L. 200 su ogni altro foglio intercalare, ovvero (per coloro che non abbiano prestato servizio militare) certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva, in carta bollata da L. 100.

Ai fini dell'accertamento del possesso del requisito della sana e robusta costituzione fisica, l'Amministrazione inviterà i candidati utilmente collocati nella graduatoria presso la sede provinciale di rispettiva competenza territoriale, perchè, fermo restando quanto è previsto dalle vigenti disposizioni di legge nei riguardi degli invalidi di guerra e categorie equiparate, siano sottoposti a visita medica di un sanitario di sua fiducia.

Per i vincitori in servizio presso l'Istituto la Direzione generale ha facoltà di non procedere all'accertamento di cui sopra.

I documenti di cui alle lettere *c*), *d*), *e*) e *f*) dovranno essere di data non anteriore a quella della comunicazione dell'esito del concorso.

Non è ammesso fare riferimento a documenti presentati ad altre pubbliche Amministrazioni.

Tutti i documenti debbono essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo e debitamente legalizzati. Non è richiesta la legalizzazione per i certificati rilasciati dal sindaco di Roma, dal cancelliere del Tribunale di Roma, dal segretario della Procura della Repubblica nonchè per le copie autenticate da notaio esercente nei distretti notarili di Roma e Velletri.

Gli aspiranti che, alla data di comunicazione dell'esito del concorso, siano in servizio di ruolo o non di ruolo presso l'Istituto nazionale della previdenza sociale, sono esonerati dalla presentazione dei documenti che risultino già in possesso dell'Istituto.

Gli aspiranti dichiarati indigenti hanno facoltà di presentare in carta libera l'estratto di nascita, i certificati di cittadinanza italiana, di godimento dei diritti politici, del casellario giudiziale e di buona condotta, purchè in ciascun atto si faccia constare la condizione di povertà del richiedente mediante citazione degli estremi del relativo attestato dell'autorità di pubblica sicurezza.

Il Comitato esecutivo, dopo che sarà stato accertato il possesso dei requisiti per l'ammissione all'impiego, procederà alla nomina dei vincitori.

I candidati risultati idonei che eccedono il numero dei posti messi a concorso, non acquistano alcun diritto a coprire i posti che si renderanno successivamente vacanti.

Contro la deliberazione di nomina del Comitato esecutivo, da pubblicarsi nel Bollettino ufficiale del personale dell'Istituto, non è ammesso ricorso ad altri organi dell'Istituto stesso.

Art. 10.

Assunzione in servizio

I vincitori del concorso dovranno prestare servizio di prova per la durata di sei mesi, salvo quanto è previsto dalle vigenti norme del regolamento per il personale dell'Istituto nei confronti dei dipendenti dell'Istituto stesso.

Il rapporto d'impiego con l'Istituto è regolato con contratto individuale della durata di cinque anni, che sarà stipulato dopo che sia stato superato lodevolmente, a giudizio insindacabile del Comitato esecutivo, il periodo di prova.

Il vincitore che nel termine stabilito non assuma servizio nella residenza assegnatagli sarà dichiarato rinunciatario al posto.

Ai candidati nominati sarà assegnata la retribuzione iniziale spettante al personale di 2ª categoria, grado 9° e cioè lo stipendio annuo di L. 243.144 oltre la relativa indennità di funzione, l'assegno integrativo e la 13ª mensilità nonchè la indennità di carovita (e relative quote complementari) nella stessa misura e con le stesse norme in vigore per il personale civile dello Stato al 30 giugno 1955. Saranno inoltre corrisposte le altre competenze accessorie, quali il contributo mensa, il premio di presenza e l'eventuale compenso per il lavoro straordinario nonchè il compenso speciale attribuibile in caso di effettuazione continuativa di prestazioni straordinarie (ad esempio un aiuto cassiere coniugato con due figli, residente in un Comune con oltre 800.000 abitanti, percepirà una retribuzione lorda mensile di L. 63.593 di cui L. 30.662 per stipendio, assegno personale, assegno integrativo ed indennità di funzione, L. 25.190 per indennità di carovita e quote complementari, L. 2281 per contributo mensa e L. 5460 per premio di presenza, subordinatamente alle presenze nel mese, oltre l'indennità di cassa la 13ª mensilità ed il compenso orario di L. 233 per eventuale lavoro straordinario e compenso speciale di L. 12.830 attribuibile nel caso di effettuazione continuativa di prestazioni straordinarie).

Il trattamento giuridico ed economico indicato nei commi precedenti, è quello goduto dagli aiuto cassieri in servizio al 1° luglio 1957; esso è pertanto suscettibile di modificazioni in dipendenza di eventuale nuova disciplina legislativa.

I candidati nominati saranno tenuti a prestare garanzia, per il servizio di cassa, mediante stipulazione di una speciale polizza assicurativa fidejussoria il cui premio verrà loro rimborsato dall'Istituto.

Il presidente: CORSI

ALLEGATO *A*

(Carta bollata da L. 200)

Alla Direzione generale dell'Istituto nazionale della previdenza sociale Servizio personale
Via Marco Minghetti, 22 ROMA

Il sottoscritto . . .
(cognome e nome; le donne coniugate devono indicare, nell'ordine, il cognome del marito, il nome e quindi il cognome proprio) nato a
il (1) . . . , residente a (provincia di . .) domanda di essere ammesso a partecipare al concorso a tredici posti di aiuto cassiere.

A tal fine il sottoscritto dichiara:

a) di essere in possesso della cittadinanza italiana;

b) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di (2) .;.

c) di non aver riportato condanne penali (3);

d) di essere in possesso del diploma di . . . . . . conseguito il presso . . . . (nome e indirizzo dell'Istituto);

e) di essere, nei riguardi degli obblighi militari, nella seguente posizione . . .;

f) di poter fruire del beneficio dell'elevazione del limite normale di età in base al titolo (4) . . . .;

Allega fotografia autenticata

In caso di nomina il sottoscritto è disposto a raggiungere qualsiasi residenza.

Il sottoscritto chiede che ogni comunicazione relativa al presente concorso gli venga fatta al seguente indirizzo (5), impegnandosi a comunicare le eventuali variazioni successive e riconoscendo che l'Istituto non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario:

Indirizzo . . . .

Luogo e data . . . .

Firma

. . . .
(da autenticarsi da notaio
o dal segretario comunale del luogo di residenza) (6)

---

(1) Indicare se dipendente dell'Istituto nazionale della previdenza sociale.

(2) Coloro che non risultino iscritti nelle liste elettorali dovranno indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste stesse.

(3) Coloro che abbiano riportato eventuali condanne penali dovranno menzionarle.

(4) I titoli che danno diritto all'elevazione del limite di età sono indicati nell'art. 2 del bando.

(5) I dipendenti dell'Istituto dovranno indicare il loro domicilio privato.

(6) Per i dipendenti dell'Istituto la firma potrà essere vistata dal dirigente la rispettiva unità funzionale.

(4736)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Avviso di rettifica

Nel decreto Ministeriale 9 marzo 1957, concernente i concorsi nazionali a premi per l'aumento della produttività agricola per l'anno 1956-1957, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 179 del 19 luglio 1957, a pagina 2700 al rigo 13° dell'art. 23, in luogo di «la prima» leggasi «la seconda».

(4643)

PREFETTURA DI TERNI

Graduatoria generale del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Terni

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TERNI

Visto il proprio decreto n. 6960 San. del 20 marzo 1956, col quale è stato bandito il concorso per titoli ed esami ai posti di medico condotto vacanti nella Provincia al 30 novembre 1955;

Vista la graduatoria generale della Commissione giudicatrice del concorso nominata con proprio decreto n. 7656 San. del 9 aprile 1957, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 107 del 26 aprile 1957 al n. 2692;

Visti gli articoli 12 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854, 23 e 55 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei candidati dichiarati idonei nel concorso di cui alle premesse:

1. Millesimi dott. Bernardino	punti 46,829	su 100
2. Bellucci dott. Enzo	» 46,700	»
3. Scarponi dott. Ezio	» 46,290	»
4. Pimpinelli dott. Glauco	» 46,038	»
5. Ruina dott. Elda	» 45,108	»
6. Battistelli dott. Franco	» 44,948	»
7. Trotti dott. Ilario	» 44,248	»
8. Mazzaracchio dott. Giuseppe	» 43,208	»
9. Picchio dott. Enzo	» 41,875	»
10. Romanelli dott. Lodovico	» 41,506	»
11. Mobilio dott. Francesco	» 41,495	»
12. Papini dott. Enzo	» 41,111	»
13. Lispi dott. Gabriele	» 40,875	»
14. Vianello dott. Matteo	» 40,300	»
15. Gammarota dott. Raffaele	» 40,236	»
16. Batani dott. Carlo	» 40 —	»
17. Valigi dott. Luigi	» 39,023	»
18. Foscarini dott. Massimo	» 35,601	»
19. Cesarini dott. Elia	» 35 —	»

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia, nonchè per otto giorni consecutivi, agli albi della Prefettura e dei Comuni interessati.

Terni, addì 27 luglio 1957

p. *Il prefetto*: FUSCO

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TERNI

Visto il proprio decreto n. 19903 in data odierna, col quale è stata approvata la graduatoria dei concorrenti dichiarati idonei nel concorso per il conferimento di tre condotte mediche vacanti nella Provincia al 30 novembre 1955 e precisamente: 1) Terni (delegazione Giuncano); 2) Montecastrilli (frazione Castel dell'Aquila); 3) San Venanzo capoluogo;

Tenuto presente l'ordine di preferenza indicato dai concorrenti nella domanda di partecipazione al concorso;

Visto l'art. 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

I seguenti candidati, compresi nella graduatoria di cui alle premesse sono stati dichiarati vincitori della condotta medica a fianco indicata:

1) Millesimi dott. Bernardino: Terni (delegazione Giuncano);

2) Bellucci dott. Enzo: San Venanzo capoluogo;

3) Scarponi dott. Ezio: Montecastrilli (frazione Castel dell'Aquila).

Il presente decreto sarà pubblicato, unitamente al decreto relativo alla graduatoria dei concorrenti dichiarati idonei nel concorso di cui in narrativa, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi all'albo della Prefettura e dei Comuni interessati.

Terni, addì 27 luglio 1957

p. *Il prefetto*: FUSCO

(4687)

PREFETTURA DI GROSSETO

Graduatoria generale del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Grosseto

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GROSSETO

Visto il proprio decreto n. 8887, Div. III, in data 19 giugno 1956, col quale venne indetto un pubblico concorso per esami e per titoli per i posti di sanitari condotti vacanti nei Comuni della provincia al 30 novembre 1955;

Visto il proprio decreto 1955, n. 84, del 12 gennaio 1957, col quale venne costituita la Commissione giudicatrice del concorso stesso per i posti di ostetrica condotta;

Visti i verbali della Commissione predetta ed accertata la regolarità del procedimento seguita;

Vista la graduatoria dei concorrenti formata dalla Commissione in parola;

Visto l'art. 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria di merito delle concorrenti risultate idonee nel concorso ai posti di ostetrica condotta vacanti in provincia di Grosseto alla data del 30 novembre 1955:

1. Nardi Andreina . . . . . . punti 60,20
2. Fedele Alberta . . . . . » 59,25
3. Dei Dea . . . » 58,31
4. Cerbai Egle . . . . » 57,33
5. Zazzeri Rosella . . » 55,08
6. Saccardi Giuseppina . » 53,77
7. Giolli Luigia . . . » 53,50
8. Bondi Franca Maria . » 53,25
9. Andrei Maria Domenica » 53,14
10. Nannini Rina » 52,86
11. Dondolini Franca . » 52,65
12. Bischi Alva . » 52,11
13. Pii Rosanna . . . » 51,781
14. Confettoni Norina . . » 51,433
15. Mazzolai Welma . . » 51,29
16. Leprai Maria . . » 51,18
17. Capponi Emilia . . . . » 51,12
18. Floresti Anastasia . » 51,06
19. Naldi Orietta . » 51,03
20. Salvadori Wilma . » 51,01
21. Del Rosso Michelina » 50,99
22. Cisbani Maria » 50,62
23. Ruspetti Wanda . » 50,50
24. Riccucci Rina . » 50,21
25. Butelli Dorina . » 49,19
26. Giani Marisa . » 48,95
27. Dusi Alba Eleonora » 48,62
28. Carmagnini Edra . . . . » 48,53
29. Mugnai Elvira . . » 48,40
30. Bucci Rosa . » 47,60
31. Pastorelli Roberta . . . » 46,93
32. De Santis Pia . . . » 46,875
33. Spinelli Mariva . » 46,871
34. Pierattini Alessandra . » 46,75
35. Cuppini Antonietta . . . » 46,66
36. Franceschini Elisena Imola . . . » 46,18
37. Lamincia Anna . . . . » 45,81
38. Ricci Iolanda . . . . . . » 45,656
39. Canuti Elena . . . . . . » 45,655
40. Velasco Annunziata . . . . . . » 45,60
41. Mariottini Martena . . . . . . » 45,52
42. Chiucchiù Assunta . . . . . . » 44,98
43. Tusini Valda . . . . . . » 44,62
44. Felici Fernanda . . . . . » 44,60
45. Petrini Anna Maria . . . » 44,37
46. Bonelli Lida . . . » 44,25
47. Barnabà Egidia . . . » 44,03
48. Silicani Annunziata . . . . . » 44,00
49. Ceccucci Luisa . . . . » 43,25
50. Momi Marina . . . . . . » 43,16
51. Goracci Nella . . . . . » 42,99
52. Castellani Rosanna . . . . » 42,96
53. Picchietti Emma . . . . . » 42,43
54. Berretti Lina . . . . . » 42,35
55. Pratesi Rosanna . . . . . » 42,28
56. Mori Iole . . . . . » 42,25
57. Toncelli Luciana . . . . » 41,16
58. Negrini Rina . . . . punti 40,74
59. Mantovani Lidia . . . . . . » 40,69
60. Nacci Evelina . . . . » 39,57
61. Bechi Elda » 38,47

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della provincia di Grosseto e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei comuni di Arcidosso, Castel del Piano, Cinigiano, Civitella Paganico, Magliano in Toscana, Massa Marittima e Roccastrada.

Grosseto, addì 18 luglio 1957

Il prefetto: VEGNI

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GROSSETO

Visto il proprio decreto di pari numero e data, con il quale è stata approvata la graduatoria dei concorrenti risultati idonei nel concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nei Comuni della provincia al 30 novembre 1955;

Visto l'art. 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto l'art. 70 del testo unico 27 luglio 1934, n. 1265;

Decreta:

Le seguenti candidate risultate idonee al concorso indicato in narrativa, sono dichiarate vincitrici delle condotte a fianco di ciascuna segnate:

1) Nardi Andreina: Monterotondo Marittimo (Massa Marittima);
2) Fedele Alberta. Magliano in Toscana;
3) Cerbai Egle: Montemassi (Roccastrada);
4) Zazzeri Rosella: Sassofortino (Roccastrada);
5) Saccardi Giuseppina Montegiovi (Castel del Piano);
6) Giolli Luigia: Stribugliano (Arcidosso);
7) Bondi Franca Maria: Porrona (Cinigiano);
8) Andrei Maria Domenica: Casale di Pari (Civitella Paganico;
9) Nannini Rina: Montenero (Castel del Piano).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Grosseto, addì 18 luglio 1957

Il prefetto: VEGNI

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GROSSETO

Visto il proprio decreto n. 18807 in data 18 luglio 1957, con cui sono state dichiarate le vincitrici delle condotte ostetriche vacanti in provincia di Grosseto al 30 novembre 1955;

Considerato che la Giunta provinciale amministrativa di Grosseto, nella seduta del 19 luglio 1957, ha approvato la deliberazione del Consiglio comunale di Civitella Paganico n. 53 del 10 novembre 1956, con cui è stata stabilita la soppressione della condotta ostetrica di Casale di Pari;

Ritenuta pertanto la necessità di modificare il decreto sopra citato che prevedeva anche l'assegnazione della condotta di Casale di Pari;

Visto l'art. 70 del testo unico 27 luglio 1934, n. 1265;

Decreta:

Le seguenti candidate, risultate idonee al concorso indicato in narrativa sono dichiarate vincitrici delle condotte a fianco di ciascuna segnate:

1) Nardi Andreina: Monterotondo Marittimo (Massa Marittima;
2) Fedele Alberta: Magliano in Toscana;
3) Cerbai Egle: Montemassi (Roccastrada);
4) Zazzeri Rosella: Sassofortino (Roccastrada);
5) Saccardi Giuseppina: Montegiovi (Castel del Piano);
6) Giolli Luigia: Stribugliano (Arcidosso);
7) Bondi Franca Maria: Porrona (Cinigiano);
8) Andrei Maria Domenica: Montenero (Castel del Piano).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Grosseto, addì 25 luglio 1957

Il prefetto: VEGNI

(4762)

PREFETTURA DI PAVIA

Graduatoria del concorso a due posti di medico aggiunto presso l'Ufficio di igiene e sanità del comune di Pavia

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PAVIA

Visto il precedente decreto n. 41800/San. dell'8 novembre 1956, col quale venne indetto un pubblico concorso a due posti di medico aggiunto presso l'Ufficio di igiene e di sanità del comune di Pavia;

Visti i verbali originali delle operazioni espletate dalla Commissione giudicatrice del concorso nominata, ai sensi di legge, dall'Amministrazione comunale di Pavia con deliberazione di Giunta municipale in data 29 marzo 1957, n. 363;

Ritenuta la regolarità delle operazioni della Commissione ed in particolare la sussistenza dei requisiti per l'ammissibilità al concorso di tutti i candidati che hanno presentata domanda ad eccezione del candidato Grieco dott. Giuseppe;

Visti gli articoli 54 e 34 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, nonchè l'art. 60 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei concorrenti che hanno conseguito l'idoneità nel concorso di cui in epigrafe:

1. Lombardi dott. Carla punti 140,25 su 200
2. Viggiani dott. Alessandro » 133,15 »
3. Sala dott Sonia » 105,50 »

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Foglio annunzi legali della Provincia, nel bollettino ufficiale degli atti di questa Prefettura e, per otto giorni consecutivi, nell'albo di questa Prefettura e, nello albo pretorio del Comune interessato.

Il prefetto: CUPAIUOLO

(4688)

PREFETTURA DI FORLI'

Graduatoria generale del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Forlì

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FORLI'

Visto il proprio decreto pari numero del 7 marzo 1955, col quale veniva bandito il concorso per la copertura dei posti di medico condotto vacanti in provincia di Forlì alla data del 30 novembre 1954;

Visto il proprio decreto n. 32507 del 1° ottobre 1956, col quale è stata costituita la Commissione giudicatrice del concorso predetto;

Visto il proprio decreto in data 21 gennaio 1957, col quale furono ammessi al concorso in parola novantadue candidati;

Visti i verbali rassegnati dalla Commissione giudicatrice e la graduatoria dei candidati dichiarati idonei formulata dalla medesima;

Ritenuti regolari gli atti del concorso;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie e gli articoli 23 e 55 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei concorrenti dichiarati idonei nel concorso a posti di medico condotto vacanti al 30 novembre 1954, in provincia di Forlì:

1. Pascucci Achille punti 56,63
2. Naldoni Pio Roberto » 56,34
3. De Bellis Angelo » 56 —
4. Landi Corrado Lando » 55,12
5. Manzoni Carlo » 55,06
6. Bernabei Edmondo » 54,30
7. Cortellini Ulderico » 53,31
8. Pagliaini Giovanni » 52,81
9. Cesari Ariodante » 52,57
10. Campagna Piero » 52,13
11. Quagliotti Ettore » 51,92
12. Benericetti Walter » 51,73
13. Feliciangeli Guido » 51,53
14. Rossi Mario punti 51,24
15. Cerchione Giuseppe » 51,11
16. Ricciotti Pier Carlo » 51,10
17. Rossetti Pierluigi » 50,83
18. Roncuzzi Remo » 50,46
19. Ghini Temistocle » 50,31
20. Riceputi Pierluigi » 50,31
21. Fiumana Adelmo » 50,16
22. Bertaccini Nicolino » 50,02
23. Maltoni Goffredo » 49,89
24. Marzocchi Marino » 49,74
25. Spalla Pietro » 49,70
26. Vitti Leandro » 49,68
27. Rita Enrico Secondo » 49,52
28. Tonti Gilberto » 49,04
29. Matassoni Delio » 49,04
30. Tomasi Jorio » 48,94
31. Lelli Mami Giorgio » 48,76
32. Vinelli Leandro » 48,55
33. Accetta Alvise » 48,40
34. Giuntini Giulio » 47,93
35. Acito Paolo » 47,50
36. Hoffer Carlo » 47,42
37. Lepore Salvatore » 47,37
38. Quattrocchi Salvo Francesco » 47,10
39. Arangio Domenico » 46,92
40. Zani Ettore » 46,87
41. Ceccaroni Pasquale » 46,20
42. Zamagni Pietro » 45,54
43. Mondardini Fortunato » 45,28
44. Baravelli Leopoldo » 44,91
45. Majer Ugo » 44,58
46. Cecchi Davide » 44 —
47. Giacomini Saverio » 43,50
48. Barbera Pasquale » 35,66

Forlì, addì 3 luglio 1957

Il prefetto: CAMERA

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FORLI'

Visto il proprio decreto di pari numero e data col quale è stata approvata la graduatoria dei candidati dichiarati idonei nel concorso per titoli ed esami a posti di medico condotto vacanti in questa Provincia, bandito con decreto 7 marzo 1955, n. 7592;

Ritenuto che la dichiarazione dei vincitori deve essere effettuata secondo l'ordine della graduatoria per la sede che i candidati hanno, nella domanda, indicata per prima nell'ordine delle loro preferenze salvo che per tale sede sia già stato dichiarato vincitore altro candidato che precede in graduatoria nel qual caso la dichiarazione deve essere fatta per le sedi indicate successivamente e nell'ordine;

Visto l'ordine delle preferenze indicato da ciascun candidato;

Considerato che fra i candidati risultati idonei non vi sono mutilati aventi diritto al collocamento con precedenza assoluta;

Visti gli articoli 55 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, e 9 della legge 9 giugno 1950, n. 375, che modifica la legge 21 agosto 1921, n. 1312;

Decreta:

I seguenti concorrenti risultati idonei nel concorso di cui in narrativa sono dichiarati vincitori per la sede a fianco di ciascuno indicata:

1) Pascucci Achille: Cesenatico, prima condotta;
2) Naldoni Pio Roberto: Bellaria Igea Marina;
3) De Bellis Angelo: Gatteo;
4) Landi Corrado Lando: Santarcangelo di Romagna, quarta condotta;
5) Manzoni Carlo: Dovadola, seconda condotta.

Il presente decreto sarà inserito nel Foglio annunzi legali di questa Provincia, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, pubblicato per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e dei Comuni interessati.

Forlì, addì 3 luglio 1957

Il prefetto: CAMERA

(4797)

PREFETTURA DI NUORO

Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Nuoro

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI NUORO

Visto il proprio decreto n. 4692/3ª San. del 4 dicembre 1956, concernente la dichiarazione dei vincitori del concorso per posti di medico condotto vacanti nella provincia di Nuoro al 31 dicembre 1955;

Considerato che durante i sei mesi dalla data di pubblicazione della graduatoria è stato necessario modificare dette assegnazioni in seguito a rinunzie;

Tenuti presenti l'ordine di graduatoria dei concorrenti e le dichiarazioni di preferenza delle sedi da essi indicate nella domanda di ammissione al concorso;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265, ed il regolamento sui concorsi per i sanitari addetti al servizio dei Comuni e delle Provincie 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

A parziale modifica del decreto di cui in epigrafe, l'assegnazione delle sedi ivi indicate, è modificata come segue:

1. Lendini Antonio: consorzio Tresnuraghes-Magomadas-Modolo;
2) Pruneddu Giuseppe: Tonara;
3) Pilia Franco: Orani, seconda condotta;
4) Canetto Doménico: Urzulei;
5) Scano Ugo: Austis;
6) Galasso Giovanni: Onani.

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Bollettino ufficiale della Regione autonoma della Sardegna, Annunzi legali, parte terza, e affisso, per otto giorni consecutivi, nell'albo pretorio di questa Prefettura e dei Comuni interessati.

Nuoro, addì 30 luglio 1957

Il prefetto: De Lorenzo

(4775)

Variante alla graduatoria delle vincitrici del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Nuoro

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI NUORO

Visto il proprio decreto n. 38918/3ª San. del 31 ottobre 1956, concernente la dichiarazione delle vincitrici del concorso per posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Nuoro al 31 dicembre 1955;

Considerato che durante i sei mesi dalla data di pubblicazione della graduatoria è stato necessario modificare dette assegnazioni in seguito a rinunzie;

Tenute presenti l'ordine di graduatoria delle concorrenti e le dichiarazioni di preferenza delle sedi da esse indicate nella domanda di ammissione al concorso;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265, ed il regolamento sui concorsi per i sanitari addetti al servizio dei Comuni e delle Provincie, 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

A parziale modifica del decreto di cui in epigrafe, l'assegnazione delle sedi ivi indicate, è modificata come segue:

1) Rossi Gelmina: Posada;
2) Goretti Anselmina: consorzio Dualchi-Noragugume;
3) Zicca Regina: Talana;
4) Favalli Almerina: Sorgono;
5) Galli Licia: Ilbono;
6) Patti Gaetana: Tonara;
7) Saviola Franca: Olzai;
8) Cervi Marsiglia: Gadoni;
9) Gavioli Liliana: Lodè;
10) Daolio Marisa: Serri.

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Bollettino ufficiale della Regione autonoma della Sardegna, Annunzi legali, parte terza, ed affisso, per otto giorni consecutivi, nell'albo pretorio di questa prefettura e dei Comuni interessati.

Nuoro, addì 30 luglio 1957

Il prefetto: De Lorenzo

(4774)

PREFETTURA DI MACERATA

Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Macerata

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI MACERATA

Visto il proprio precedente decreto n. 23285/1 del 12 luglio 1957, con il quale è stata approvata la graduatoria del concorso a posti vacanti di medico condotto bandito con decreto prefettizio n. 38858 del 5 dicembre 1956;

Visto il proprio decreto n. 23285/2 del 12 luglio 1957, con il quale furono dichiarati i vincitori delle condotte poste a concorso;

Considerato che, a seguito della rinuncia del dott. Angelo Mariani si è resa vacante la condotta seconda nord del comune di Matelica;

Tenuto conto dell'ordine di graduatoria dei concorrenti idonei e delle dichiarazioni di preferenza delle sedi da essi indicate nella domanda di ammissione al concorso;

Visti gli articoli 26 e 56 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Bellucci Francesco è dichiarato vincitore della condotta seconda nord di Matelica in sostituzione del dott. Angelo Mariani, rinunciatario.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo della prefettura e del Comune suddetto.

Macerata, addì 6 agosto 1957

p. *Il prefetto*: Cieri

(4771)

PREFETTURA DI ALESSANDRIA

Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Alessandria

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA

Visto il proprio decreto n. 17095/3/San. in data 15 aprile 1957, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana n. 124 del 16 maggio 1957, con il quale è stata approvata la graduatoria dei candidati risultati idonei al concorso per posti di medico condotto vacanti in provincia di Alessandria al 30 novembre 1954;

Visto il proprio precedente decreto n. 30392/3/San. del 6 luglio 1957, con il quale sono stati dichiarati i vincitori delle condotte mediche resesi vacanti per rinuncia da parte dei candidati;

Ritenuto che, per errore di omonimia, la condotta medica di Fresonara è stata assegnata al dott. Negri Ugo, mentre deve essere assegnata al dott. Negri Ernestino, che precede in graduatoria;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, e successive modificazioni;

Visto il regolamento dei concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281 e successive modificazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;

Decreta:

1. Il decreto prefettizio n. 30392/3/San. in data 6 luglio 1957, è parzialmente revocato per quanto concerne l'assegnazione del dott. Negri Ugo alla condotta medica di Fresonara.

2. Il dott. Negri Ernestino è dichiarato vincitore della condotta medica di Fresonara.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, nel Foglio annunzi legali della Provincia, nel Bollettino atti ufficiali della Prefettura e, per otto giorni, all'albo pretorio della Prefettura e del comune di Fresonara.

Alessandria, addì 18 luglio 1957

Il prefetto: Adami

(4772)

PREFETTURA DI CATANZARO

Graduatoria generale del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Catanzaro

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CATANZARO

Visto il proprio decreto n. 20838 del 30 aprile 1953, con il quale è stato indetto pubblico concorso per titoli ed esami a posti di medico condotto vacanti alla data del 30 novembre 1952 ed i successivi decreti n. 20838 e n. 37237, rispettivamente del 23 ottobre 1953 e 26 gennaio 1957, con i quali sono state apportate modifiche al bando di concorso predetto;

Visti i verbali della Commissione giudicatrice e la graduatoria di merito formulata dalla stessa;

Riconosciuta la regolarità delle operazioni;

Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265 e l'art. 55 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei candidati dichiarati idonei nel concorso a posti di medico condotto di cui in premessa:

1.	Mesoraca dott. Gennaro	punti 59,710
2.	Cervadoro dott. Vincenzo	» 58,332
3.	Felice dott. Cataldo	» 55,490
4.	Scordamaglia dott. Renato	» 51,810
5.	Mauro dott. Giuseppe	» 51,750
6.	Raffa dott. Francesco	» 51,655
7.	Vaccaro dott. Luigi	» 51,100
8.	Pareo dott. Antonio	» 50,372
9.	Vonella dott. Pietro	» 50,250
10.	Gallo dott. Francesco	» 50,225
11.	Scalise dott. Antonio	» 49,940
12.	D'Agostino dott. Felice	» 49,895
13.	Pelaia dott. Corrado	» 49,660
14.	Scalamogna dott. Nicola	» 49,620
15.	Mattace Raso dott. Giuseppe	» 49,485
16.	Moricca dott. Salvatore	» 49,240
17.	Serrao dott. Sebastiano	» 49,010
18.	Torcia dott. Felice	» 48,960
19.	Perri dott. Achille	» 48,240
20.	Sala dott. Ferdinando	» 48,205
21.	Oliveti dott. Cesare	» 48,097
22.	Traversa dott. Agazio	» 47,980
23.	Corea dott. Carlo	» 47,810
24.	Pellico dott. Guido	» 47,630
25.	Monea dott. Antonino	» 47,600
26.	Ussia dott. Giuseppe	» 47,100
27.	Migliarese dott. Federico	» 46,760
28.	Tassone dott. Domenico	» 46,480
29.	Monaco dott. Angelo	» 46,460
30.	Bisbano dott Giuseppe	» 46,260
31.	Canino dott. Giuseppe	» 46,120
32.	Cirillo dott. Pietro	» 45,720
33.	D'Amico dott. Nicolino	» 45,240
34.	Aversa dott. Vincenzo	» 45,080
35.	Mardente dott. Mario	» 44,970
36.	Sacco dott Federico	» 44,840
37.	Rombolà dott. Francesco	» 44,620
38.	Mannacio dott. Giovambattista	» 44,150
39.	Anania dott. Giovanni	» 43,280
40.	Sestito dott. Raffaele	» 43,275
41.	Scalfari dott. Lucio	» 42,900
42.	Anania dott. Carmelo	» 42,250
43.	Comi dott. Domenico	» 41,480
44.	Gentile dott. Domenico	» 41,302
45.	Frontera dott. Ricciotti	» 40,500

Catanzaro, addì 2 agosto 1957

Il prefetto: NICOSIA

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CATANZARO

Visto il proprio decreto n. 50509 in data 2 agosto 1957, con il quale è stata approvata la graduatoria dei concorrenti dichiarati idonei nel concorso per titoli ed esami a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Catanzaro al 30 novembre 1952;

Vedute le indicazioni delle sedi, per ordine di preferenza, fatte dai concorrenti nelle domande di ammissione al concorso;

Vista la legge n. 375 del 3 giugno 1950 relativa all'assunzione obbligatoria degli invalidi di guerra;

Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265 e l'art. 55 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Sono dichiarati vincitori del concorso di cui sopra e per i posti a fianco indicati, i seguenti concorrenti:

Mesoraca dott. Gennaro: Catanzaro (condotta Centro Urbano);
Cervadoro dott. Vincenzo: Crotone (2ª condotta Centro);
Felice dott. Cataldo: Pizzo Calabro (1ª condotta);
Scordamaglia dott. Renato: Filadelfia (2ª condotta, frazione Monterosso e campagne);
Mauro dott. Giuseppe: Tiriolo (condotta unica);
Raffa dott. Francesco: Sellia (2ª condotta consorziale Sellia Albi Magisano con frazione Uria (Albi) e Calabricata) (Catanzaro);
Vaccaro dott. Luigi: Melissa (condotta unica);
Pareo dott. Antonio: Petilia Policastro (3ª condotta);
Vonella dott. Pietro: Pentone (condotta unica);
Gallo dott. Francesco: Casabona (2ª condotta Media Zinga);
Scalise dott. Antonio: Sellia (1ª condotta capoluogo);
D'Agostino dott. Felice: Joppolo (1ª condotta capoluogo);
Pelaia dott. Corrado: Arena (condotta unica);
Scalamogna dott. Nicola: Joppolo (2ª condotta, frazione Coccorino e Cocco);
Mattace Raso dott. Giuseppe: Soveria Simeri (condotta unica);
Moricca dott. Salvatore: Dinami (2ª condotta Monsoreto);
Serrao dott. Sebastiano: Amato (condotta unica);
Torcia dott. Felice: Motta Santa Lucia (condotta unica);
Perri dott. Achille: Falerna (2ª condotta);
Sala dott. Ferdinando: Magisano (condotta unica);
Oliveti dott. Cesare: San Mango d'Aquino (condotta unica);
Corea dott. Carlo: Staletti (condotta unica);
Pellico dott. Guido (invalido di guerra): Decollatura (1ª condotta);
Monea dott. Antonino: Vallelonga (condotta unica).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e dei Comuni interessati.

Catanzaro, addì 3 agosto 1957

Il prefetto: NICOSIA

(4893)

PREFETTURA DI CATANIA

Graduatoria generale del concorso al posto di ufficiale sanitario vacante nella provincia di Catania

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CATANIA

Visto il decreto prefettizio n. 24445, in data 20 maggio 1954, con il quale è stato bandito un concorso pubblico, per titoli ed esami, a posti di ufficiale sanitario vacanti nella provincia di Catania al 30 novembre 1952 e al 30 novembre 1953;

Visti e riconosciuti regolari gli atti della Commissione giudicatrice del concorso, nominata con decreto dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica n. 330.3/8358 del 21 marzo 1955, successivamente modificata con altro decreto del predetto Alto Commissariato in data 2 marzo 1957;

Vista la graduatoria di merito formulata dalla predetta Commissione;

Visti l'art. 36 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265 e l'art. 23 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria, dell'unico concorrente che ha raggiunto il voto minimo per l'idoneità nel concorso di cui alle premesse:

Pampallona dott. Francesco . . punti 134,90 su 200

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, in quella della Regione siciliana e, per otto giorni consecutivi, all'albo della prefettura e del Comune interessato.

Catania, addì 1° agosto 1957

Il prefetto: RIZZO

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CATANIA

Visto il decreto prefettizio di pari numero e data, con il quale è stata approvata la graduatoria del concorso, per titoli ed esami, a posti di ufficiale sanitario vacanti nella provincia di Catania al 30 novembre 1952 e al 30 novembre 1953, concorso bandito con decreto prefettizio n. 24445 del 20 maggio 1954;

Vista la richiesta presentata dal concorrente risultato idoneo nel predetto concorso, con l'indicazione delle sedi in ordine di preferenza;

Visti gli articoli 34 e seguenti del testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265 e gli articoli 24 e seguenti del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Pampallona Francesco è nominato, in via di esperimento, per un biennio, al posto di ufficiale sanitario presso il comune di Adrano.

Il predetto ufficiale sanitario dovrà assumere servizio presso il comune di Adrano entro e non oltre il termine di giorni quindici dalla notifica del presente decreto, con avvertenza che, in difetto, sarà dichiarato rinunciatario.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, in quella della Regione siciliana e, per otto giorni consecutivi, all'albo di questa prefettura e del Comune interessato.

Catania, addì 1° agosto 1957

Il prefetto RIZZO

(4776)

REGIONE DELLA VALLE D'AOSTA

Graduatoria generale del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella Regione autonoma della Valle d'Aosta

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto il proprio decreto n. 83 in data 21 aprile 1956 con il quale è stato bandito il concorso a sei posti di veterinario condotto vacanti nei Consorzi di comuni della Regione;

Visto i verbali della Commissione giudicatrice, relativi all'espletamento del concorso ed alla formazione della graduatoria di merito dei concorrenti dichiarati idonei;

Riconosciuta la regolarità delle operazioni;

Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265 e l'art. 55 del regolamento dei concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Vista la legge regionale 20 novembre 1952, n. 4;

Visto lo Statuto della Regione autonoma della Valle di Aosta, promulgato con legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 4;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei concorrenti dichiarati idonei del concorso suindicato:

1. Quey dott. Mario	punti 56,831	su 100
2. Carrel dott. Giovanni	» 56,221	»
3. Milloz dott. Ernesto	» 55,443	»
4. Masini dott. Ulrico	» 55,431	»
5. Quey dott. Cesare	punti 54,018	su 100
6. Caveri dott. Alessandro	» 52,212	»
7. Milesi dott. Pietro	» 50.968	»
8. Morandi dott. Angelo	» 47,115	»
9. Cantatore dott. Roberto	» 46.406	»
10. Gonrad dott. Lorenzo	» 43,562	»
11. Pollini dott. Arturo	» 42,375	»
12. Bertoletti dott. Diego	» 41,753	»
13. Ruzzi dott. Domenico	» 40,509	»
14. Bertola dott. Paolo	» 40,293	»
15. Thumiger dott. Enrico	» 40 —	»
16. Ferri dott. Egisto	» 38,850	»

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Regione e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Regione e dei Comuni interessati.

Aosta, addì 6 agosto 1957

Il Presidente: BONDAZ

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto il proprio decreto n. 281 in data odierna, con cui è stata approvata la graduatoria dei concorrenti dichiarati idonei nel concorso per titoli ed esami a posti di veterinario condotto vacanti nei Comuni della Regione alla data del 30 novembre 1955, indetto con decreto n. 83 in data 21 aprile 1956;

Viste le domande dei concorrenti da cui risultano le sedi richieste da ciascuno di essi, in ordine di preferenza;

Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265 e l'art. 55 del regolamento per i concorsi sanitari approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Vista la legge regionale 20 novembre 1952, n. 4;

Visto lo Statuto della Regione autonoma della Valle di Aosta, promulgato con legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 4;

Decreta:

I seguenti concorrenti sono dichiarati vincitori della condotta veterinaria a fianco di ciascuno indicata

1) Quey dott. Mario condotta consorziale di Saint Christophe-Charvensod-Gressàn-Jovençan-Pollein-Sarre;

2) Carrel dott. Giovanni: condotta consorziale di Villeneuve-Aymavilles-Cogne-Introd-Rhêmes Saint Georges-Rhêmes Notre Dame-Saint Nicolas-Saint Pierre-Valsavaranche;

3) Milloz dott. Ernesto: condotta consorziale di Valpelline-Allai-Bionaz-Doues-Etroubles-Gignod-Ollomont-Oyace-Roisan-Saint Oyen-Saint Rhémy;

4) Masini dott. Ulrico: condotta consorziale di Pont Saint Martin-Bard-Champorcher-Donnas-Fontainemore-Gaby-Gressoney Saint Jean-Gressoney La Trinité-Hône-Issime-Lillianes-Perloz-Pont Bozet;

5) Quey dott. Cesare: condotta consorziale di Nus-Brissogne-Fénis-Quart-Saint Marcel;

6) Caveri dott. Alessandro: condotta consorziale di Verrès-Arnaz-Issogne-Champdepraz-Montjovet-Emarèse-Ayas-Brusson-Challant Saint Anselme-Challant Saint Victor.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Regione e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Regione e dei Comuni interessati.

Aosta, addì 6 agosto 1957

Il Presidente: BONDAZ

(4886)

MOLA FELICE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.